

## Cemento. Ritocco all'insù per la cedola

# Cementir utile in rialzo

## E il titolo vola in Borsa

Grazie alla spinta assicurata dalla performance conseguita in Turchia e nei Paesi scandinavi, **Cementir** archivia i conti del 2014 con un utile netto in crescita del 78,5%, a quota 71,6 milioni di euro, e conferma il segno positivo sia davanti al Mol che al risultato operativo (in crescita, rispettivamente, del 13,4% e del 35,7%), com'era emerso già in sede di preconsuntivo. Forte dei numeri diffusieri, il cda del gruppo capitolino guidato da Francesco Calta-

girone jr ha quindi deliberato di proporre all'assemblea dei soci (21 aprile) la distribuzione di una cedola di 0,10 euro per azione a fronte degli 0,08 euro garantiti l'anno precedente, con una crescita del 25 per cento. Secondo il numero uno, i maggiori risultati sono stati ottenuti anche «grazie al miglioramento della struttura dei costi fissi e variabili», per effetto del mix di efficienza e riduzione dell'esborso per le materie prime.

**Dominelli** ▶ pagina 26

**Bilancio 2014.** **Caltagirone jr**: «Risultati operativi sopra gli obiettivi»

## Cementir, balzo dell'utile

## E la cedola cresce del 25%

**Celestina Dominelli**  
ROMA

Il traino della Turchia e dei Paesi scandinavi spinge i conti 2014 di **Cementir** a Piazza Affari il titolo vola a +3,37% (6,59 euro). Così il gruppo guidato da **Francesco Caltagirone jr** manda in archivio il bilancio 2014 anno con un utile netto di 71,6 milioni, in rialzo del 78,5%. E crescono, come peraltro era emerso dal preconsuntivo, il Mol che si attesta a 192,4 milioni (+13,4%) e il risultato operativo, pari a 104,1 milioni (+35,7%), mentre sui ricavi, in calo a 948 milioni (-4,1%), pesa per 50,4 milioni l'effetto cambio (al netto della svalutazione, infatti, si registrerebbe un +1%, a 998,4 milioni). In discesa, poi, l'indebitamento che passa da 324,9 a 278,3 milioni grazie al flusso di cassa positivo assicurato dall'attività operativa, dopo che sono stati coperti sia gli investimenti industriali (66 milioni) che il pagamento dei dividendi 12,7. Rispetto a quest'ultimo tassello, il cda del gruppo ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti (21 aprile) una cedola di 0,10 euro per azione (in crescita del 25% rispetto al dividendo 2013, pari a 0,08 euro) per un importo complessivo di 15,9 milioni.

Nella nota diffusa ieri dopo il board, il numero uno Caltagiro-



**Cementir, Francesco Caltagirone jr**

### I DRIVER

A spingere i conti il traino della Turchia ma anche quello dei Paesi scandinavi Sforbiciata ai costi operativi in calo del 7,8 per cento

ne jr pone l'accento sui «risultati operativi superiori agli obiettivi prefissati», che il gruppo ha conseguito non solo grazie al contributo di certe aree (oltre a Turchia e Paesi scandinavi, si segnalano per la performance positiva anche Egitto ed Estremo Oriente) - che hanno compensato la debolezza del mercato italiano e l'effetto cambio - ma anche per via «del miglioramento della struttura dei costi fissi e variabili raggiunta sia mediante le azioni intraprese dal management che a

seguito della riduzione del prezzo delle materie prime, in particolare dei combustibili». Bilancio alla mano, si evince infatti che, proprio grazie al combinato disposto tra l'azione di efficientamento promossa dai vertici e la riduzione dell'esborso per le materie prime, i costi operativi sono diminuiti del 7,8% a 847,1 milioni: l'asticella delle materie prime si è fermata a 398,9 milioni (in calo dei 36,1 milioni rispetto al 2013), mentre la spesa per il personale, pari a 147,6 milioni, si è ridotta nel 2014 di 8,9 milioni rispetto all'anno precedente.

Quanto alle previsioni per il 2015, il gruppo di **Caltagirone jr** ha rimarcato le considerazioni fatte in sede di preconsuntivo. **Cementir** prevede quindi di raggiungere, come noto, un Mol di circa 190 milioni di euro e un indebitamento netto di circa 230 milioni, con investimenti industriali programmati per circa 70-75 milioni di euro. Risultati che, secondo il gruppo, saranno assicurati non solo dalla crescita dei volumi di vendita (cemento e calcestruzzo), ma anche dall'operatività delle società attive nel trattamento dei rifiuti (in Turchia e Regno Unito) e da ulteriori efficienze collegate alla strategia implementata dal management.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

